



La realtà è un movimento

Lara
Chahine

Una mostra nell'ambito del programma SMArt

IT

Cambiamenti climatici, risorse idriche, sicurezza alimentare, migrazioni: le sfide delle regioni montane sono quelle dell'intero pianeta. La Fondazione per lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna, basata in Vallese, e la Direzione dello sviluppo e della cooperazione sono convinte che l'arte possa essere un mezzo efficace per sensibilizzare la popolazione e i decisori su queste sfide. Questo è l'obiettivo del programma SMArt. Nell'ambito di questo programma, i partner culturali accolgono in Svizzera artisti del Sud e dell'Est. Durante la residenza, questi artisti creano un'opera che affronta le sfide della montagna. Una mostra conclude il loro soggiorno e offre l'opportunità di conoscere il pubblico, gli artisti e i professionisti della regione. Dopo il loro ritorno in patria, un'istituzione culturale metterà nuovamente in mostra il lavoro e le esperienze degli artisti. Lo scambio e così il dibattito con il pubblico locale continua. Nel corso degli anni, SMArt ha sviluppato una vasta rete internazionale di artisti, residenze, istituzioni culturali e partner finanziari impegnati nello sviluppo sostenibile delle regioni montane.

www.sustainablemountainart.com

An exhibition in the frame of the program SMArt

EN

Climate change, water resources, food security, migration: the challenges of mountain regions are those of the entire planet. The Foundation for the Sustainable Development of Mountain Regions and the Swiss Agency for Cooperation and Development are convinced that art can be an effective means of raising awareness of these challenges among the population and decision-makers. This is the goal of the SMArt program. As part of this program, the cultural partners welcome artists from the South and East to Switzerland. During their residency, these artists create a work that deals with the challenges of the mountains. An exhibition concludes their stay and offers the opportunity to get to know the public, artists and professionals of the region. After their return to their country, a cultural institution will highlight the works and experiences of the artists once again. The exchange and debate with the local public continues. Over the years, SMArt has built up a large international network of artists, residencies, cultural institutions and financial partners who are committed to the sustainable development of mountain regions.

www.sustainablemountainart.com

Lara Chahine giunge a Poschiavo per svolgere un progetto di ricerca artistica sul tema dell'acqua. Qui è fine inverno nel momento di transizione alla primavera, che però fatica a germogliare. Le montagne sono ancora brune e spoglie, la piante hanno sete, quest'anno sembra che non riescano a dipingersi di verde.

La giovane artista libanese, mentre viaggia verso le Alpi s'immagina forse di scoprire un luogo incontaminato dove l'acqua abbonda da ogni torrente di montagna. Comunque sorpresa dalla bellezza del paesaggio, si ritrova in uno dei periodi più aridi che si ricordino. Dato che si tratta del suo primo viaggio in Svizzera, raccoglie queste impressioni iniziali accompagnata dagli abitanti, che si mostrano preoccupati dalla scarsità di acqua e si dicono non ancora abituati a questa nuova realtà.

Il paesaggio alpino con i suoi specchi d'acqua trasmette un fascino su chi lo visita per la prima volta, che può indurre in facili rappresentazioni visive. Lara con acutezza ci racconta invece di situazioni meno spettacolari, quelle che stanno nell'essenzialità degli utilizzi e benefici che ricaviamo dall'acqua nella vita di tutti i giorni. Le sue immagini non vogliono giudicare le nostre abitudini, ma bensì farci riflettere, su quali consumi potremo rinunciare e a quali no.

Nelle foto di Lara l'intervento umano in rapporto al paesaggio è sempre presente. Le storie d'acqua che ci racconta non sono mai esclusivamente legate ad una natura incontaminata, ma bensì sono sempre in rapporto alle necessità della società umana moderna. Con un tocco d'ironia, ci ricorda che a differenza delle piante e del terreno, gli umani non possono vivere a lungo senza di essa. Lara crede che fra vent'anni il paesaggio di Poschiavo sarà molto diverso, ma si sente comunque ottimista sulle capacità dell'uomo di ingegnarsi e sensibilizzarsi di fronte alla emergenza climatica.

Chiede ai residenti cosa rappresenti per loro il potere dell'acqua. Raccoglie testimonianze che mostrano differenti letture, nel contrasto di chi la vede come risorsa per la creazione di elettricità, a chi necessita semplicemente di sedersi vicino ad un fiume per caricare l'energia del proprio corpo. Crea immagini da storie raccolte, che dimostrano una presa di coscienza sull'emergenza climatica, a volte perché ci tocca direttamente altre perché la intuiamo arrivare. Un pescatore si dice preoccupato del lago troppo basso che non permette ai pesci di deporre le loro uova, un abitante racconta di pozze dove da piccoli si nuotava e ora non più, un agricoltore riferisce di scarsità d'acqua per l'erba degli animali sugli alpeggi, dei giovani parlano di impegno collettivo per affrontare il futuro.

La trasformazione del paesaggio a volte sembra lenta, altre sembra inesorabilmente veloce. L'intenzione di Lara non è di mostrarci una visione catastrofista ma piuttosto spingerci alla riflessione tramite degli accostamenti dal sapore spesso surrealista, anche perché prendono luogo in contesti, spesso erroneamente pensati come fonti inesauribili d'acqua. Nelle sue foto diventano metafora dei tubi di gomma che scendono dai boschi di montagna, come fossero delle vene che cercano costantemente di scoprire e allacciarsi a nuove sorgenti di vita. Quando pensiamo al clima, ci rendiamo conto di quanto il destino del mondo sia connesso. I percorsi dei fiumi, finiscono ad un confine solo quando non portano più acqua.







Lara Chahine arrives in Poschiavo to carry out an artistic research project on the theme of water. Here it is late winter at the time of transition to spring, which, however, is struggling to bud. The mountains are still brown and bare, the plants are thirsty, this year seemingly unable to paint themselves green.

While traveling through the Alps, the young Lebanese artist perhaps imagines discovering a pristine place where water abounds from every mountain stream. However surprised by the beauty of the landscape, she finds herself in one of the driest periods in memory. Since this is her first trip to Switzerland, she collects these initial impressions accompanied by the inhabitants, who show concern about the shortage of water and say they are not yet accustomed to this new reality.

The alpine landscape with its mirrors of water transmits a fascination for those who visit it for the first time, which can induce easy visual representations. Lara shrewdly tells us instead of less spectacular situations, those that lie in the essentiality of the uses and benefits that we derive from water in everyday life. Her images do not want to judge our habits, but rather make us reflect on which forms of consumption we can give up and which we cannot.

In Lara's photos, human intervention in relation to the landscape is always present. The stories of water that she tells us are not exclusively linked to nature that is uncontaminated, but rather are always in relation to the needs of modern human society. With a touch of irony, she reminds us that unlike plants and soil, humans cannot exist long without it. Lara wonders what the landscape of Poschiavo will look like in twenty years, and how different it will be. Still, she feels optimistic about man's ability of ingenuity in the face of the climate emergency.

She asks residents what the power of water represents to them. She collects testimonies that show different readings, in the contrast of those who see it as a resource for creating electricity, to those who simply need to sit by a river to charge their body's energy. She creates images from collected stories, which demonstrate an awareness of the climate emergency, sometimes because it directly affects us, others because we sense it coming. A fisherman says he is concerned about the lake being too shallow which does not allow the fish to lay their eggs, a townsman tells of bath pods where they used to go to as children and now no longer, a farmer reports of water shortages on the mountain pastures, and young people speak of collective commitment to face the future.

The transformation of the landscape sometimes seems slow, sometimes it seems inexorably fast. Lara's intention is not to show us a catastrophic vision but rather to push us to reflect through juxtapositions with an often surrealist flavor, not least because they take place in contexts often mistakenly thought of as inexhaustible sources of water. In her photos rubber tubes that descend from the mountain woods become metaphors, as if they are veins that are constantly trying to discover and connect to new sources of life. When we think about climate, we realize how connected the fate of the world is. River paths end at a border only when they no longer carry water.





Testimonianza

IT

Vivere nella magica Poschiavo è stato un vero piacere, con la sua natura vibrante e la sua gente di buon cuore. Nel corso di questi mesi ho avuto il privilegio di approfondire il tema dell'acqua nella regione. Alcuni punti chiave sono stati la visita alle fonti d'acqua, la comprensione dell'energia idroelettrica e le riflessioni personali della gente del posto. I residenti sono preoccupati dal fatto che negli ultimi due anni la neve e l'acqua siano diminuite e che alcune zone, un tempo ricche d'acqua, sono ora secche. I timori per il futuro dell'acqua sono relativamente nuovi, dato che quest'area ha avuto acqua in abbondanza per secoli, ma ora si sta lentamente spostando verso una realtà diversa. Questo dimostra che la crisi climatica non conosce confini. Nel mio periodo di permanenza qui ho cercato di riposizionare l'acqua come fonte divina di potere, piuttosto che come mezzo per avere potere.

Percorso

Lara Chahine vive e lavora in Libano. È una fotografa freelance e ricercatrice autodidatta. Il suo approccio alla fotografia è spontaneo e il suo obiettivo è interpretare il mondo che la circonda, sia dal punto di vista contestuale che visivo. Lara mira ad abbinare il mezzo fotografico appropriato ai temi, ai messaggi o alle emozioni che cerca di evocare. Ha lavorato principalmente sulle rivoluzioni politiche e personali, dalle proteste in Libano alla tossicità degli standard di bellezza. Durante la sua residenza fotografica da metà marzo a metà giugno 2023 a Poschiavo si è concentrata sulla realtà della gestione dell'acqua e sulle complicazioni presentate dall'ambiente e dalle persone.

Testimony

EN

Living in the magical Poschiavo has been such a pleasure, with its vibrating nature and kind hearted people. Over the months I had the privilege of examining the theme of water in the region. Some focal points include visiting water sources, understanding more about hydropower, and the personal reflections of local people. There is a common concern among residents that the last 2 years have seen less snow and water and that certain spots once abundant with water, are now dry. Fears of the future of water are relatively new since this area has been copious for centuries, but is now slowly shifting towards a different reality. This comes to show that the climate crisis knows no borders. In my time here I've attempted to reposition water as a divine source of power, rather than a means to power.

Pathway

Lara Chahine lives and works in Lebanon. She is a self-taught freelance photographer and researcher. Her approach to photography is spontaneous, and her goal is to interpret the world around her, both contextually and visually. Chahine aims to match the appropriate medium of photography with the themes, message or emotion she is trying to evoke. She has mainly worked on political and personal revolutions, from protests in Lebanon to the toxicity of beauty standards. During her photographic residency from mid-March to mid-June 2023 in Poschiavo, she focused on the realities of water management and the complications presented by the environment and people.









FDDM**IT**

La FDDM (Fondation pour le développement durable des régions de montagne) è una fondazione senza scopo di lucro creata nel 1999 dal Canton Vallese e dalla Città di Sion, che sostiene e promuove progetti che contribuiscono a migliorare la qualità della vita delle popolazioni di montagna nel Vallese, in Svizzera e nel mondo. Propone azioni alle amministrazioni cantonali e comunali, alle aziende e alle scuole. Promuove attività che riuniscono i settori ambientale, economico, sociale, culturale e politico.

www.fddm.ch

riverbero

riverbero è un'associazione culturale non a scopo di lucro che mira a fare arrivare nella Valposchiavo progetti artistici contemporanei di vasta portata che solitamente sono presentati nelle aree urbane e difficilmente raggiungono la periferia e progetti interregionali che collegano diverse regioni tra di loro. L'obiettivo, oltre a quello di variare e aprire l'offerta culturale, è di avvicinare la periferia alla città e la città alla periferia, di farci sentire tutti parte integrante di un'unica e più vasta scena culturale e favorire la conoscenza reciproca. L'offerta culturale di riverbero mira inoltre ad attirare verso la Valposchiavo pubblico dall'Engadina, dalla Bregaglia e dalla Valtellina, ad avvicinare queste regioni e a rafforzare la coesione.

www.riverbero.ch

FDDM**EN**

The FDDM (Fondation pour le développement durable des régions de montagne) is a non-profit foundation created in 1999 by the State of Valais and the City of Sion. It supports and promotes projects that contribute to a better quality of life for mountain populations in Valais, Switzerland and the world. It proposes actions to cantonal and communal administrations, companies and schools. It promotes activities that bring together the environmental, economic, social, cultural and political sectors.

www.fddm.ch

riverbero

riverbero is a non-profit cultural organization that aims to bring high-quality contemporary art in all its forms to the Poschiavo Valley. Such projects are usually only found in urban centers and rarely, if ever, find their way to remote venues like ours. We aim not only to expand our range of local offerings, but also to connect the geographical periphery with Swiss cultural centers and also to connect different regions. A fruitful dialog would allow us to participate in the larger art scene. With that in mind, riverbero also addresses visitors from the Engadine, the Bergell and the Valtellina Valleys and brings them to Poschiavo with the intention of enhancing the cultural cohesion of these neighboring regions.

www.riverbero.ch











La realtà è un movimento

Esposizione di Lara Chahine
Fotografia

Dal 27 maggio al 18 giugno 2023
Punto Rosso, Poschiavo – Switzerland

SMArt è un programma di:



Partner:

Dar Al Mussawir
riverbero.ch

Redazione _ Paola Gianoli
Curatela della mostra _ Alfio Tommasini
Grafica e pre stampa _ Paolo Belcao
Stampa _ Tipografia Menghini

Con il sostegno di:





Esposizione di Fotografia

Dal 27 maggio al 18 giugno 2023

Punto Rosso, Poschiavo – Switzerland

